

**CAVALLERIZZA REALE**

**Lunedì 25 ottobre 2004, ore 21**  
**Martedì 26 ottobre 2004, ore 18.30**

**ALDES/Roberto Castello**

**BIOSCULTURE**

mostra di coreografie, corpi e immagini del corpo  
(1998-2004)

Progetto di Roberto Castello e Alessandra Moretti

Con:

Silvia Battaglio, Francesca Brizzolara, Francesca Cinalli,  
Renato Cravero, Dario La Stella, Rebecca Rossetti

Luci Gianni Pollini

Produzione ALDES, Armunia, Atelier della Costa Ovest (1998)

Coproduzione di Torinodanza 2004

Con il sostegno di Ministero per i Beni e le Attività Culturali / Dip. Spettacolo, Regione Toscana

*L'immobilità non è altro che la sublimazione della velocità: il suo essere al limite.*  
(Marco Scotini)

**Biosculture** è un progetto, modulare, di coreografie, video, video installazioni e animazioni 3D nato per essere collocato all'interno di un contesto espositivo. Propone una visione contemplativa della danza nella quale è ciascuno spettatore ad incontrare le *opere*, a creare un proprio personale rapporto con esse. Intervento non spettacolare, lento, discreto, imperfetto, è un percorso fra oggetti in movimento che sposta la percezione della danza dal piano dello spettacolo a quello della contemplazione e dell'osservazione.

**Martedì 26 ottobre 2004, ore 21**  
**Mercoledì 27 ottobre 2004, ore 21**

**LA FORMA DELLE COSE**  
parte I de IL MIGLIORE DEI MONDI POSSIBILI  
(2002)

Coreografia di Roberto Castello  
Progetto di Roberto Castello e Alessandra Moretti

Con:  
Dominique Bulgin, Roberto Castello, Alessandra Moretti,  
Stefano Questorio, Ambra Senatore, Marta Zollet

Musiche Autori Vari  
Progetto luci Gianni Pollini  
Video e costumi Aldes

Premio UBU 2003 migliore spettacolo teatro/danza

Una produzione Aldes, Armunia-Festival Costa degli Etruschi  
Con il sostegno di Ministero per i Beni e le Attività Culturali / Dip. Spettacolo, Regione Toscana

**La forma delle cose** tratta del tempo, del nostro rapporto con esso, della vita sociale e politica intrecciando movimento, parola, video e musica. E' una lunga sequenza di brevi frammenti eterogenei che fotografano piccoli dettagli di realtà quotidiana cristallizzati in forme coreografiche semplici.

Le musiche utilizzate sono per la maggior parte lavori di sperimentazione realizzati a New York nei primi anni '80 da autori come Christian Marclay, Adele Bertei, Nigel Rollins, Steven Brown e Blaine Reininger, accostate a brani di Tricky, Khachaturian e a elaborazioni sonore della compagnia.

I testi vanno invece da Eugene Ionesco a Charles Bukowski a improvvisazioni e testi scritti dalla compagnia.